



TEATRO DEL CARRO
PINO MICHIEZI

DAMMI UN ATTIMO

Scheda spettacolo





DAMMI UN ATTIMO

di **AIELLO / GRECO**
con il sostegno di Teatro del Carro

drammaturgia e regia **Francesco Aiello e
Mariasilvia Greco**

con **Francesco Aiello, Mariasilvia Greco, Elvira
Scorza**

responsabile tecnico **Jacopo Andrea Caruso**

produzione **Teatro del Carro MigraMenti Spac
Badolato CZ/ Scena Verticale – Residenze
artistiche nei territori**

foto di scena **Alessandro Aiello**

PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

Dammi un attimo racconta di Francesco e Silvia, incapaci di immaginarsi **genitori** nel mondo della **precarietà**, di riconoscere se il proprio momento è arrivato. E di Maria, sorella di Francesco, che con la sua esperienza di **maternità** e con la sua leggerezza, metterà costantemente in discussione il loro punto di vista.

Francesco e Silvia percepiscono la distanza fra un tempo personale, e il tempo assegnato dalla **società**, ma tentano di colmare quel vuoto affidandosi a ciò che è considerato normale.

Ma come definirsi normali? Qual è oggi il parametro della normalità? Spesso sembra che coincida con il mettere le radici in un luogo, in una persona, in un ingranaggio, essere, insomma, stabili.

I due appartengono a una generazione che, a dispetto dei loro genitori, questa **stabilità** la disprezza e nello stesso tempo la invoca, che si auto-sabota con le proprie paure, ma che vuole con tutte le forze conquistare un proprio spazio. Ridefinire i modelli sociali nei quali non si riconoscono, costruire relazioni sincere che non subiscano imposizioni esterne, richiederà loro uno sforzo di comprensione reciproca, un'accettazione amorosa delle fragilità di ciascuno.

Così il verbo **rimandare** da imperativo morale viene gradualmente accantonato, sorgeranno domande mai poste e la possibilità di una famiglia acquista contorni diversi. Il loro stare insieme si nutrirà di un senso nuovo perché se come prima non possiamo più Essere allora bisognerà Essere in un altro modo.



SCHEDA **TECNICA**

Prima americana: 3 PC 1000 ; 3 sagomatori 25/50; 1 PC 500

Seconda americana: 3 PC 1000

Terza americana: 2 PC 1000

A terra: 2 sagomatori 25/50 SX ; 3 sagomatori 25/50 DX.

Impianto audio adeguato allo spazio

2 prese elettriche sul palco per collegare oggetti di scena

3 radiomicrofoni ad archetto

ESIGENZE SPECIALI: necessità di calare dalla seconda americana delle corde alle quali verrà agganciato un fornetto.

Referente tecnico

Jacopo Andrea Caruso | 3499782873 | jacopoacaruso16194@gmail.com

AIELLO GRECO

Greco e Aiello si incontrano nel 2019 all'interno del festival Scritture, accolto dal teatro India di Roma e curato dalla regista e drammaturga Lucia Calamaro. Decidono pertanto di condividere, non solo le esperienze attoriali maturate, ma soprattutto le esperienze di scrittura e regia. Nasce così un sodalizio artistico e da lì l'idea di una scrittura a quattro mani, Dammi un attimo ne è il primo frutto.

BIO BREVI

Francesco Aiello, cosentino, classe 1981, inizia il suo percorso teatrale durante gli anni dell'Università con la compagnia Libero Teatro prendendo parte a molti degli spettacoli messi in scena dal regista Max Mazzotta. Viene diretto da Francesco Suriano, Francesco Marino, Lindo Nudo, Anna Carabetta e nel 2013 dal M° Eimuntas Nekrošius. Dal 2017 lavora come regista/drammaturgo: L'incidente- lo sono già stato morto, che si è aggiudicato tre premi al concorso NoPs del Teatro Tor Bella Monaca; Confessioni di un Masochista coprodotto da Teatro Rossosimona, Primavera dei Teatri e Pav Fabulamundi; Lucciole, di cui è in pubblicazione il testo per Edizioni Erranti nella collana "La scena di Ildegarda".

Mariasilvia Greco, cosentina, classe 1988, laureata in Giurisprudenza, si diploma nel 2014 all'ANAD Silvio d'Amico di Roma. Entra nella scuola d'alta formazione dell'ERT, diretta da Antonio Latella, debuttando con "Santa Estasi" a Modena. Si aggiudica così nel 2016, insieme all'intero cast, l'Ubu come migliore attrice under 35. Nel 2018 debutta con "Sei" di Spiro Scimone e Francesco Sframeli. Lavora alla scrittura e a progetti teatrali indipendenti. Scrive e dirige "Amo i paragrafi corti", Puka Puka, "Dammi un attimo". Nel 2022 debutta con la performance 96 hours, andata in scena in forma di studio al Festival Internacional de Buenos Aires. Lavora come trainer e insegnante di recitazione.

Elvira Scorza, cosentina classe 1992. Dopo la maturità classica consegue la laurea al DAMS di Bologna. Ammessa al triennio 2015/2018 della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino si diploma attrice presso la stessa sotto la direzione di Valter Malosti. Come attrice ha lavorato per il Teatro Stabile di Torino, il Teatro Stabile di Bolzano, il Calatafimi Segesta Festival. Dopo il diploma approfondisce l'interesse per la drammaturgia e l'esperienza di compagnia, firmando vari progetti indipendenti. Nel 2020 arriva in finale al premio CENDIC Segesta e alla Biennale College Teatro 2020. Il suo testo *Tutta colpa di Ugo* viene inserito da Teatro I nella biblioteca on-line di drammaturgia contemporanea. È tra le fondatrici del collettivo Terrazza Mascagni Teatro.



LINK VIDEO

[Trailer – Dammi un attimo](#)

Video integrale – Dammi un attimo

La Repubblica Napoli – 07-03-2024

Elicantropo

“Dammi un attimo” la crisi della famiglia e il precariato under 40

di **Alessandro Toppi**

“Inverno demografico”. Così il 12 ottobre 2023 l’Inps definisce la condizione giovanile attestando che in vent’anni l’Italia ha perso 3.122.133 abitanti tra i 18 e i 35 anni. Una riduzione nazionale del 23 per cento, con picchi nelle aree più fragili del Paese: il sud, le isole. Non basta. L’Inps rileva tendenze ulteriori ed avverte: non sono momentanee, somigliano invece a delle incrostazioni ormai fisse. Ritardo d’uscita dalla casa dei genitori e nella formazione di un proprio nucleo familiare, ritardo matrimoniale e procreativo, ritardo nel raggiungimento di un’autonomia economica. Sono le conseguenze della polverizzazione contrattuale, che chiamia-

Francesco Aiello e Mariasilvia Greco scrivono e interpretano con Elvira Scorza un testo sulla generazione che oggi “tarda a crescere”

mo genericamente “precarietà”, sono i frutti di decenni di politiche incuranti degli interessi dei più giovani. Non dev’essere un caso dunque se il teatro fatto in Italia dagli under 40 riflette il dato e cioè lo fa proprio, l’incarna e lo mostra. Drammaturgie d’interni - lo spazio è la casa, perso l’orizzonte politico collettivo - per attrici e attori impegnati in storie che intrecciano incertezza e speranza, il desiderio di volare (la vita a cui aspiri) e il rimando del volo effettivo.

Capita anche in “Dammi un attimo” (testo e regia di Francesco Aiello e Mariasilvia Greco, che sono in scena assieme a Elvira Scorza, produzione Teatro del Carro) in programma all’Elicantropo stasera, domani e sabato alle 20.30, domenica alle 18 (info: 3491925942 /



081296640).

In uno spazio definito da penombra e luci calde c’è una coppia. Lei, 31 anni, ama arte e cucina, abbina i piatti ai pittori e sembra aspiri alla creazione di una bellezza ideale. Il pane, una vellutata, i mirtilli come Klimt, Caravaggio, Van Gogh. Lui, 37 anni, insegna inglese al liceo e ha un legame spezzato con il padre. Tant’è, si invia le lettere che il genitore non gli scriverà mai. Scusa, ti penso, recuperiamo il tempo perduto. Tra loro la

▲ **In scena**
Mariasilvia Greco in scena in “Dammi un attimo”; al teatro Elicantropo da stasera a domenica con Francesco Aiello ed Elvira Scorza

sorella di lui che invade la stanza, provoca e colpisce fino a ferire. Dovresti. Sarebbe meglio. Stammi a sentire. Forte in apparenza, si lascia ogni giorno alle spalle un matrimonio in frantumi. Sono queste le figure della trama. E si mantengono, chissà da quanto, tra i minuscoli fatti del quotidiano e certi desideri indicibili ad alta voce, attenti a non parlarsi davvero per non farsi del male, in equilibrio come funamboli su un filo. Finché un imprevisto sconvolge la loro vita potenziale. Un ritardo, l’incertezza che lei sia incinta, l’ipotesi d’un futuro inatteso. Ecco, li vedremo alle prese con una possibilità. E li scorgeremo pesare i pro e i contro, quantificare la propria esistenza e farsi i conti - il parto, il pediatra, i pannolini - con una precisione dolorosa (1.350 euro di stipendio: possiamo permetterci un figlio o una figlia?). E capiremo infine se sarà più forte «la voglia di farlo», come dicono a un punto, o l’accumulo di quelle che chiamano «le note dolenti». Che a questo, parte dell’ultima generazione italiana, è stata ridotta. E che il teatro adesso racconta.

RASSEGNA STAMPA

<https://teatro.persinsala.it/dammi-un-attimo/67684/#>

<https://www.recensito.net/teatro/primavera-dei-teatri-festival-resoconto-2.html>

<https://sipario.it/attualita/i-fatti/item/14674-primavera-dei-teatri-xxii-edizione-di-gigi-giacobbe.html>

<https://www.klpteatro.it/dammi-un-attimo-teatro-rossosimona-recensione?fbclid=IwAR2zdWstUxAxj8UjUr5HabP6VrjmKjcRVXPIT53Qlf6znUbUmpytKR6tIBo>

https://www.nonsolocinema.com/dammi-un-attimo-di-francesco-aiello-e-mariasilvia-greco.html?fbclid=IwAR1sDpztaiFfLllxwvu1HHp65TX9xqBm6-7yBEAG2SNSztZh1LRfH_LuH2o

<https://www.rumorscena.com/25/10/2022/castrovillari-una-primavera-dei-teatri-fuori-stagione?fbclid=IwAR1Q-69kinjsS1JkBykpuruASiDXmyM88Jtt8DPx7ckKMU069skzeEhWUTU>

ALTRI **PROGETTI** DEL TEATRO DEL CARRO

MigraMenti. Poetiche del Viaggio - Residenza Teatrale (dal mese di giugno 2012 a novembre 2014)

Nel giugno 2012 il Teatro del Carro diventa ufficialmente titolare della Residenza teatrale “MigraMenti. Poetiche del Viaggio” presso il teatro Comunale di Badolato. Il progetto triennale, cofinanziato dalla Regione Calabria – Assessorato alla Cultura – attraverso l’uso di fondi POR CALABRIA FESR 07/13 – L.I.5.2.2.2., iniziato l’1 settembre è stato operativo fino al 29 novembre 2014.

MigraMenti Off - Residenza Teatrale (dal mese di dicembre 2015 a dicembre 2017)

Progetto integrativo della residenza teatrale “MigraMenti. Poetiche del Viaggio” presso il teatro Comunale di Badolato, cofinanziato, in attesa dei nuovi fondi Por Calabria 2014/2020, attraverso l’utilizzo di fondi ART.45 decreto MIBACT 01/07/2014 e contributo Regione Calabria L.R. n.3/04.

MigraMenti. SPAc – Studies on Performing and Acting - Residenza Artistica (dal mese di dicembre 2018 ad oggi)

Progetto di rete di residenza in collaborazione artistica con Compagnia Virgilio Sieni Danza presso il Teatro Politeama di Catanzaro, il Teatro Comunale di Badolato, il Teatro del Grillo di Soverato, la Mediateca Comunale di Riace, cofinanziato attraverso l’utilizzo di fondi MIBACT Art.43 e Regione Calabria L.R. n.19/17.

Giornata Nazionale dell’Attore dedicata alla memoria di Pino Michienzi – SPAc Festival (dal 2012 ad oggi)

Festival d’azione performativa (SPAc) incentrato sull’approfondimento delle tematiche dell’attore e del performer, con attività e pratiche che coinvolgono ogni aspetto dell’arte performativa e della recitazione: workshop, incontri tematici, libri, mostre, spettacoli.

CONTATTI

Sito

www.teatrodelcarro.it

E-mail

distribuzioneteatrodelcarro@gmail.com

residenzateatrobadolato@gmail.com

Luca Napoli +39 339 471 3655

Luca Maria Michienzi +39 348 312 5747

